

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N.RO 10

OGGETTO:	PIANO TRIENNALE PREVENZIONE AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2019-2021	CORRUZIONE (P.T.P.C.)
-----------------	---	------------------------------

L'anno duemiladiciannove, il giorno TRENTA del mese di GENNAIO, ad ore 18.00 nella sede del Consorzio, a seguito di regolare convocazione, in seduta pubblica, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, si è riunita l'Assemblea.

Sono presenti i signori:

1. PAPALEONI SEVERINO
2. ROTA SERGIO
3. POZZI GIUSEPPE
4. FACCINI MICHELE
5. CELLANA ERICK
6. LARA GELMINI

Assenti: BATTOCCHI GIANNI

ANDREOLLI REMO

Assiste il Segretario consortile FIORONI dr.ssa LARA

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Papaleoni Severino assume la presidenza ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello Statuto del Consorzio e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Referto di pubblicazione

(art. 183 L.R.03.05.2018 n.2)

Io sottoscritto Segretario Consortile certifico che il presente verbale viene pubblicato il giorno

04.02.2019

all'albo telematico del Consorzio dove rimarrà in pubblicazione per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
Fioroni dr.ssa Lara

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13.12.2012 n.8

si no

**PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE (P.T.P.C.) – AGGIORNAMENTO TRIENNIO
2019-2021**

PREMESSO che sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 06.11.2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 03.08.2009 n. 116) ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012, n. 110;

PREMESSO che:

- Con deliberazione Consiglio Direttivo n. 2/CD di data 28.01.2014 si approvava il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016;
- Con deliberazione Assemblea n. 76 del 24.10.2017 si approvava il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2018;
- Con deliberazione Assemblea n. 2 di data 02.03.2018 si approvava il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020;

ASSODATO che il Piano triennale di prevenzione è da verificare ed aggiornare annualmente;

APPURATO che si ritiene doveroso adottare un Piano Triennale Prevenzione Corruzione per il nuovo triennio 2019-2021, che tenga conto degli accorgimenti che si rendono necessari in base al Piano Nazionale Anticorruzione PNA 2018;

ESAMINATO il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, allegato sub lett. a) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, e la annessa scheda PTPC di azioni possibili per prevenire rischi di corruzione, nonché la Scheda “sezione Amministrazione Trasparente” – elenco degli obblighi di pubblicazione”;

APPURATO che le misure di prevenzione della mappa dei rischi e dei provvedimenti del piano triennale sono state verificate insieme ai dipendenti, che i possibili rischi sono stati individuati e che parimenti sono state previste azioni preventive che in parte sono già state attuate o avviate ed in parte devono essere predisposte per raggiungere miglioramenti;

DATO ATTO che le azioni individuate sono razionali e pragmatiche e non comportano costi diretti, che l’impegno organizzativo è notevole e l’Amministrazione consortile vuole garantire efficienza, efficacia e trasparenza crescente nell’espletamento del proprio compito istituzionale;

VISTA la circolare n.1/2013 del Ministero della Funzione Pubblica del 25.01.2013;

VISTA la circolare della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige n. 5/EL del 15.10.2013 che esplica la situazione normativa in base all’autonomia speciale della Regione Trentino-Alto Adige;

VISTA la deliberazione dell’A.N.A.C. n. 12 del 28.10.2015;

ASSODATO che ai sensi del comma 7, art. 1, legge 190/2012, così come modificato dall’art. 41 del D.Lgs. 97/2016, “l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza [...] Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione”;

ASSODATO peraltro che l’Autorità Nazionale Anticorruzione, trattando della individuazione del responsabile prevenzione corruzione e trasparenza nelle società, prevede che nelle sole ipotesi in cui non vi siano dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione;

APPURATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) segnala all'organo di indirizzo le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

APPURATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica e l'ANAC, da ultimo con Determinazione n. 12 del 28.10.2015, hanno precisato che, considerato il ruolo e le responsabilità attribuite a questa figura, è importante che la scelta ricada su un dirigente che si trovi in posizione di relativa stabilità;

DATO PER ACQUISITO che la nomina di responsabile anticorruzione non dovrebbe coincidere, per ragioni di opportunità, con il Responsabile Ufficio Disciplinare, alla luce dell'art.1. comma 7 L.190/2012 seppure per gli Enti Locali di piccole dimensioni la Conferenza Unificata del 24 luglio 2014 abbia previsto espressa eccezione quantificabile fino a 15.000 abitanti;

PRESO ATTO che sul portale Anticorruzione, tra le FAQ, si legge che il segretario comunale [*n.d.r.* anche segretario consortile, ex art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001] che rivesta anche la qualifica di responsabile di un'area organizzativa con posizione apicale, può essere nominato responsabile della prevenzione della corruzione, a condizione che l'area organizzativa non corrisponda a settori tradizionalmente esposti al rischio corruzione, come ad esempio l'ufficio contratti;

PRESO ATTO parimenti che per interpretazione giurisprudenziale e dottrinale della casistica attuativa della suddetta normativa si riscontrano problematiche applicative soprattutto con riguardo al possibile conflitto di interesse tra la funzione di Responsabile prevenzione corruzione e Responsabile servizi finanziari, in quanto il potenziale rischio di conflitto tra il potere finanziario e le funzioni di gestione della vigilanza e controllo anticorruzione si acquisce laddove il medesimo soggetto è chiamato a esprimere pareri di regolarità contabile sulle delibere ovvero ad apporre il visto attestante la copertura finanziaria ai provvedimenti dirigenziali di spesa;

APPURATO che il titolare del Servizio Finanziario di questo Consorzio non ha profilo dirigenziale;

APPURATO CHE il segretario consortile assolve anche alla funzione di posizione organizzativa del Servizio Amministrazione Generale, comprendente anche l'Ufficio Contratti, nonché accorda in sé anche la titolarità di Responsabile Ufficio Disciplinare – organo monocratico;

DATO ATTO che questo Consorzio non ha un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);

ASSODATO che l'organico di questo Consorzio si riduce a nr. 2 unità di personale attive, stabili ed a tempo pieno, delle quali una avente la qualifica di dipendente Responsabile Servizio Finanziario, e l'altra la qualifica di Segretario consortile nonché Responsabile Servizio Amministrazione Generale ed ufficio contratti;

RISCONTRATA la teorica incompatibilità di entrambi alla funzione di responsabile prevenzione corruzione e trasparenza, per le surrichiamate motivazioni di possibile conflitto di interesse ovvero di dubbia terzietà ovvero ancora di timori di non oggettività nell'espressione dei pareri vincolanti l'azione amministrativa dell'ente, e ciò nondimeno riscontrato parimenti il divieto di conferire l'incarico di responsabile prevenzione corruzione e trasparenza a soggetto NON dipendente stabile dell'Ente;

RIBADITO, peraltro, come la normativa vigente richiama l'eccezionalità dell'ipotesi di nomina a responsabile prevenzione corruzione e trasparenza di un dipendente non avente qualifica dirigenziale, la circoscrive alla sola ipotesi di assenza di figure dirigenziali nominabili e ne impone una stringente motivazione a supporto della scelta in via di eccezione;

CONSIDERATO che sono in corso procedure di selezione di personale tra le quali si prevede anche l'assunzione di un funzionario amministrativo cat. D, suscettibile di assolvere alla funzione

di responsabile servizio contratti, attualmente assolto pro tempore dal Segretario consortile per *vacatio* del titolare del servizio, ponendo in tal modo fine alla potenziale situazione di conflitto di interessi alla nomina di responsabile prevenzione corruzione trasparenza in capo al Segretario Consortile, figura naturalmente vocata ad assumere tale ruolo, quant'anche solamente in virtù dell'art. 97 del D.LGs. 267/00;

RIBADITO il principio generale dell'ordinamento giuridico italiano, nonché dovere fondamentale del dipendente pubblico, richiamato anche l'art. 323 del codice penale, dove si statuisce un dovere generale di astensione in caso di conflitto, anche solo potenziale, di interessi;

RICHIAMATO anche l'art. 7 del D.P.R. 62/2013 "Codice comportamento dipendenti pubblici" che stabilisce il dovere di astensione da decisioni o attività che possano coinvolgere propri interessi ed in ogni caso di convenienza;

CONSIDERATO INFINE opportuno, per le ragioni suesposte, di conferire la nomina di responsabile prevenzione corruzione e trasparenza alla dr.ssa Lara Fioroni, nella sua qualifica di segretario consortile titolare, in sostituzione del precedente incaricato segretario consortile cessato dal servizio, richiamando la stessa al rispetto puntuale del dovere di astensione dal partecipare alla formazione della volontà amministrativa laddove si paventi anche un teorico rischio di possibile conflitto di interesse ovvero di inopportunità ;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

Visto lo Statuto consorziale, approvato con deliberazione assembleare n. 13/AG del 12.12.2016.

Visto il regolamento di contabilità ed il Regolamento organico del personale vigenti.

Visto il "Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Trentino - Alto Adige" approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L. e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L e ss.mm. ed i.

Visto il vigente Regolamento Organico del Personale dipendente;

Visto il parere sulla regolarità amministrativa espresso dal Segretario consortile in qualità di Responsabile Area Amministrativa previsto dagli artt. 185 e 187 del Codice Enti Locali (C.E.L.);

Visto il parere sulla regolarità contabile previsto dagli artt. 185 e 187 del Codice Enti Locali (C.E.L.) espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Dato atto che non viene resa alcuna attestazione finanziaria dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 187 del Codice Enti Locali approvato con L.R. 02 del 03.05.2018 per insussistenti voci di spesa;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

- Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019-2021 ed i relativi allegati di cui si compone, acquisiti agli atti istruttori del presente provvedimento;
- Di pubblicare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 sul sito istituzionale del Consorzio – Amministrazione Trasparente – Altri contenuti;
- Di comunicare il Piano Triennale al Dipartimento della Funzione Pubblica,
- Di nominare la dr.ssa Lara Fioroni, in qualità di segretario consortile titolare, quale responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza, funzione da assumere ed esercitare nelle modalità e nel rispetto dei doveri individuati nella premessa narrativa del provvedimento;

- Di dichiarare il presente provvedimento, con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n.2;
- Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - c) ricorso all'Assemblea del Consorzio entro il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 03 maggio 2018 n.2.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Papaleoni prof. Severino

IL SEGRETARIO

dr.ssa Lara Fioroni

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Sulla deliberazione n. 10 del 30.01.2019

Il Segretario esprime parere FAVOREVOLE CONTRARIO sulla regolarità tecnica, attestante la correttezza dell'azione amministrativa.

Lì, 30.01.2019

IL SEGRETARIO

dr.ssa Lara Fioroni

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Sulla deliberazione n. 10 del 30.01.2019

Il Responsabile Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE CONTRARIO sulla regolarità contabile della presente deliberazione.

Lì, 30.01.2019

**IL RESPONSABILE SERVIZIO
FINANZIARIO**

Sig. Bagozzi Rino Beniamino

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è dichiarata, per urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, della L.R. 03.05.2018 n.2.

Lì, 30.01.2019

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Lara Fioroni

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Lì 30.01.2019

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Lara Fioroni

Documento, firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 24, del
D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione
Digitale.